



scheda insegnanti



IL PONY, IL BAMBINO E I 5 SENSI

Perché scegliere questo percorso?

Il pony e il cavallo hanno sempre accompagnato la fantasia di bambini e ragazzi. Questo percorso ha lo scopo di condurre gli studenti attraverso un breve viaggio nel mondo del cavallo alla scoperta delle sue caratteristiche principali e della sua funzione di compagno per l'uomo. Grazie ad un approccio etologico gli studenti impareranno come avvicinarsi a questi animali e come poter instaurare con loro una corretta relazione; scopriranno inoltre, grazie all'esperienza diretta, quante cure sono necessarie per garantire il benessere dell'animale.

Il cavallo

I numerosi resti fossili rinvenuti in America, Europa, Asia e Africa offrono preziose informazioni sull'origine del cavallo: secondo alcuni autori sarebbe comparso prima in America settentrionale e di qui sarebbe passato in Asia e poi in Europa. **L'Eohippus dell'Eocene inferiore, scoperto in America, è forse la forma più antica** e si può considerare come il progenitore dei cavalli americani. Aveva dimensioni ridotte e l'arto anteriore fornito di 4 dita con il terzo già marcatamente più sviluppato degli altri. **Dall'Eohippus si passò attraverso forme diverse all'Equus caballus fossilis** estinto in America, dove il cavallo è stato poi reimportato dagli Spagnoli, ma emigrato in Europa dove gradatamente ha assunto le forme attuali.

Oggi il cavallo è un animale erbivoro che ha una dentatura particolarmente adatta alla prensione ed alla tritazione degli alimenti:

gli incisivi sono grandi ed appiattiti e i molari adatti a schiacciare e ridurre in poltiglia l'erba; i canini, pressoché inutilizzati, sono presenti solo nei maschi. **Ha corpo robusto, collo lungo e muscoloso, arti alti, terminanti con il solo dito (il terzo) rimasto, protetto da un'unghia molto spessa detta zoccolo.**

Il cavallo ha una colonna vertebrale piuttosto rigida e una corporatura particolarmente pesante; sono le gambe posteriori che forniscono la spinta e un buon cavallo da corsa può raggiungere i 65 km/h di velocità.

Tutti i sensi del cavallo sono ben sviluppati.

- L'**udito** è finissimo e forse è il suo senso più acuto, potendo cogliere anche suoni non percepibili dall'orecchio umano.

- La **vista** è ottima sia di giorno che di notte. Gli occhi, molto grandi, sono disposti in modo tale da coprire un angolo di 300° (la visione migliore è ai lati della testa).

- L'**olfatto** è eccellente e delicato. Udito ed olfatto insieme avvertono il cavallo di un pericolo incombente e l'uomo ha avuto salva la vita grazie a queste doti in infinite occasioni.

- Il **tatto** è delicato. La pelle del cavallo è molto sensibile, tanto da percepire anche il più lieve contatto estraneo e reagisce con un caratteristico tremolio. **La maggiore sensibilità del tatto però risiede nel labbro superiore e nel piede.** Dall'abbozzo sporgono dei peli lunghi e rigidi grazie ai quali l'animale può avvertire presenze estranee anche nella più assoluta oscurità. Il piede, sebbene ricoperto da uno zoccolo corneo spesso e resistente, è dotato di una sensibilità acutissima che consente al cavallo di riconoscere la natura

Ambiente

del terreno che percorre e di mantenere l'equilibrio in qualsiasi condizione.

- **Il gusto** è sviluppato ed il cavallo lo manifesta quando apprezza il sapore di un buon foraggio.

Per la sua robustezza e agilità, questo animale è stato fin dai tempi più antichi largamente impiegato come cavalcatura e per il traino di carri e carrozze. La domesticazione del cavallo sembra sia iniziata circa 5000 anni fa in Asia centrale, da antichissime civiltà che inseguivano branchi di cavalli selvatici cacciandoli per la carne.

Il Pony

Il pony è un cavallo di piccola statura (da 0,60 m fino a un massimo di 1,50 m di altezza al garrese), che appartiene a varie razze quasi tutte originarie di isole e di zone a clima freddo quali la Groenlandia, l'Islanda, le isole Shetland: è un animale robusto e resistente, che viene utilizzato per la caccia e il tiro leggero oppure è adibito alla sella per ragazzi e al gioco del polo.

Approccio etologico al cavallo

Il cavallo è una preda, per cui il suo comportamento è istintivamente condizionato da questa sua natura: **ha paura di tutto ciò che non conosce** e che potrebbe rappresentare un pericolo per la sua sopravvivenza, eventualità rispetto alla quale reagisce con la fuga, unica sua difesa.

È un animale sociale che, allo stato brado, vive in branchi suddivisi in piccoli gruppi composti da un maschio e tre o quattro femmine con i loro piccoli. Questo spiega come mai il cavallo soffre, più di altri, la solitudine e ha bisogno del contatto con i suoi simili.

Ha una sensibilità molto sviluppata e percepisce qualunque emozione l'uomo trasmetta; è facile quindi capire come basti poco per incutergli paura, senza necessariamente arrivare alla violenza fisica. Un brusco movimento del braccio alzato contro di lui o un atteggiamento intimidatorio sono sufficienti a spaventarlo. L'uomo a seconda del tipo di rapporto che instaura fin da quando è piccolo può essere visto o come un predatore da guardare con sospetto oppure come un componente del branco. In quest'ultimo

caso l'animale riesce ad instaurare con lui un rapporto di fiducia in quanto lo considera un suo simile.

Ecco alcune regole basilari per approcciarsi correttamente al cavallo:

- **dare voce prima di avvicinarlo** per farci notare e non coglierlo di sorpresa spaventandolo;

- **avvicinarsi dal fianco** in modo che possa vederci bene (evitando così anche possibili calci e rampate);

- **accarezzarlo e pulirlo sempre** perché ha ottima memoria e se ne ricorderà, concedendoci amicizia e fiducia.

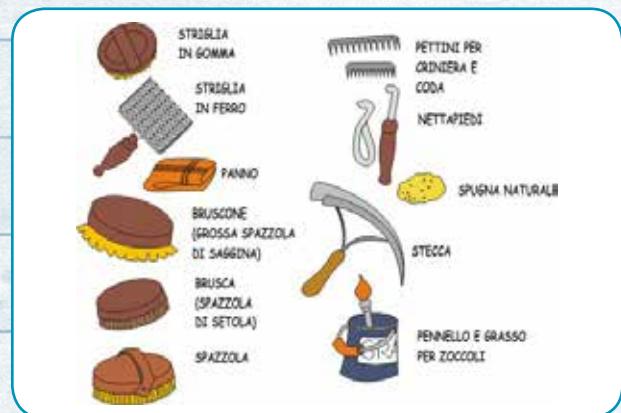


Il governo della mano

Il governo della mano è l'insieme di operazioni quotidiane necessarie alla pulizia e al benessere del cavallo.

Gli arti, il muso e le parti delicate vanno spazzolate con attenzione; collo, dorso, groppa e costato possono essere massaggiati dalla striglia e dalla brusca; i piedi vanno puliti prima e dopo il lavoro. Per mantenere elastico lo zoccolo bisogna ingrassarlo. La coda deve essere lavata e la criniera va tenuta sfoltita. Il panno serve per la pulizia finale.

Gli attrezzi per il governo della mano.



Ambiente